



Relazione Introduttiva



Daniele Battistini

Segretario generale FENEALUIL Toscana



**IX CONGRESSO
FENEALUIL
TOSCANA**

INSIEME PER COSTRUIRE...

24 MARZO 2026
AREZZO



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

IX CONGRESSO FENEALUIL TOSCANA

Relazione Introduttiva

Daniele Battistini

Segretario Generale FENEALUIL Toscana

1. La Sicurezza prima di tutto
2. Osservare il presente per programmare il futuro
3. Le Persone al centro
4. La Contrattazione come strumento di sviluppo
5. Le Politiche abitative
6. Un modello efficiente
7. La costruzione di una strategia comune
8. Insieme per Costruire...



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

In una terra come la Toscana, il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro rappresenta una ferita aperta che continua a sanguinare.

Abbiamo pianto tante vittime, spesso nell'indifferenza della politica, presente nell'immediato cordoglio della tragedia ma assente nelle scelte politiche di prevenzione e programmazione degli investimenti sulla sicurezza.

Ricordiamo tutti cosa si è consumato quel 16 Febbraio 2024 in Via Mariti a Firenze, lo ricordiamo con profondo dolore e tanta rabbia: cinque lavoratori hanno perso la vita e non hanno più fatto ritorno a casa. Uomini di diverse etnie, di diverse religioni, di diverse culture, strappati alla vita dall'ennesima tragedia di questo Paese, dall'ennesima tragedia di questa Regione. Questo è stato uno dei casi mediaticamente più attenzionati sul nostro territorio negli ultimi anni, ma le tragedie purtroppo continuano a moltiplicarsi e, spesso, di alcune non si è nemmeno mai parlato, restando nell'indifferenza.

Le loro famiglie li hanno persi per sempre e le vittime non vedranno più le loro compagne, le loro mogli, i loro figli. Quelle persone non potranno più lavorare, non avranno più la possibilità di farlo con tutta la forza che li ha resi liberi e con la quale si erano guadagnati dignità.

Dov'è la dignità in un Paese dove più di 1000 persone, ogni anno, perdono la vita sul posto di lavoro?

Come si può pensare di costruire un futuro libero e democratico in una società, come la nostra, in cui ci si alza al mattino senza la certezza di rientrare la sera a riabbracciare i propri affetti?

È questo il prezzo che siamo disposti a pagare per portare poco più di un pezzo di pane in tavola a fine giornata? Noi diciamo di no.

Per noi la dignità è un'altra cosa, e continueremo a lottare affinché ciascuna lavoratrice e ciascun lavoratore possa tornare a casa dalla propria famiglia dopo aver concluso il proprio lavoro.

Il nostro Congresso Regionale lo dedichiamo a loro: a chi non c'è più, a chi non ce l'ha fatta, alle vittime sui luoghi di lavoro e alle loro famiglie che oggi continuano a soffrire per quella mancanza; lo dedichiamo a loro perché quegli episodi devono darci la forza per continuare la nostra lotta e perché non possiamo accettare di dimenticarli.

"Coloro che non ricordano il passato sono condannati a ripeterlo" (cit. George Santayana) e noi, aprendo questo IX Congresso della FENEALUIL Toscana, chiediamo a Voi di ricordare ciò che è stato sbagliato per fare meglio e di più, lavorando insieme per scrivere una nuova storia per il nostro Paese e per la nostra Regione.



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

Care delegate, cari delegati,

la campagna “Zero Morti sul Lavoro”, che abbiamo introdotto nel corso di questi anni, ha lo scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema delle morti sul lavoro; tuttavia, siamo ancora lontani dall’obiettivo che ci siamo prefissati. Abbiamo abbracciato questa campagna per raccontare la nostra proposta di trasformazione del modello produttivo, in grado di porre al centro la vita e la salute delle persone, collocandole prima del profitto e dei tempi di produzione. Nonostante il nostro grande impegno, i dati continuano ad essere negativi, soprattutto nella filiera delle costruzioni: parlare di “fatalità” è deviante.

Analizzando i numeri, le verità sono ben diverse: troppa frammentazione e precarietà nei rapporti di lavoro, con la catena dei subappalti che moltiplica le zone d’ombra e sulle quali diventa difficile intervenire in materia di formazione, prevenzione e sicurezza; una continua pressione sui tempi e sull’organizzazione del lavoro; una non corretta applicazione del contratto edile; un aumento esponenziale di lavoratori migranti, con conseguenti difficoltà nella conoscenza della lingua, della normativa, delle tutele, dei diritti; un drammatico invecchiamento della forza lavoro in un settore dove gran parte delle mansioni fisicamente più pesanti sono svolte da lavoratori anziani che non arrivano a maturare i requisiti pensionistici necessari.

Crediamo che il tema della sicurezza rappresenti una battaglia ancora da vincere, ma sulla quale possiamo incidere solo se tutti insieme perseguiamo gli stessi obiettivi.

Rafforzare la formazione, fare prevenzione ed applicare la normativa sulla sicurezza non possono essere visti come un mero “costo”. Per noi, fare questo, vuol dire investire in maniera chiara e lungimirante sull’intera filiera delle costruzioni. Quella che raccontiamo è un’emergenza diventata oramai strutturale, per la quale vediamo salire i casi di denunce delle malattie professionali e per cui, purtroppo, molti lavoratori si trovano a proseguire il proprio lavoro ad età avanzata; per noi è impensabile accettare che lavoratori logorati da decenni di mansioni pesanti debbano restare in cantiere oltre i 67 anni, con un rischio elevatissimo di infortuni gravi e mortali. Chiediamo da tempo il pieno riconoscimento del diritto al pensionamento anticipato, non solo con un ampliamento strutturale degli strumenti a disposizione ma, soprattutto, attraverso la semplificazione delle procedure di riconoscimento di particolari situazioni. Lavorare sul rafforzamento ed il pieno utilizzo del Fondo Prepensionamenti e del Fondo Incentivo Occupazione significa tutelare i lavoratori più anziani ed offrire, al contempo, opportunità di ingresso alle nuove generazioni, favorendo un ricambio generazionale non più rinviabile.

In un mondo del lavoro così drammaticamente frammentato, la presenza degli RLS e dei RLST è decisiva, ma sta a noi creare le migliori condizioni per la loro operatività ed assistenza. La



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

mananza di sintesi tra le nostre posizioni rischierebbe di lasciare su carta tante “belle idee” senza offrire il giusto contributo a questa battaglia. Vogliamo dirlo in maniera molto netta: non siamo appassionati o troppo legati al tipo di modello delle associazioni RLST, per noi la cosa importante è che sia un modello paritetico, efficiente ed in grado di coprire tutti i territori. Dobbiamo lavorare insieme al fine di utilizzare al meglio tutte le risorse messe a disposizione per la sicurezza, realizzando attività di prevenzione sui cantieri, centrando gli obiettivi ambiziosi per i quali le associazioni vengono costituite. Serve maturità da parte di tutti e serve soprattutto fare sintesi in tempi celeri, nel rispetto degli impegni che ci siamo assunti.

Ribadiamo non solo un rafforzamento del ruolo degli organismi paritetici e delle Scuole edili come sedi di formazione e di raccolta delle segnalazioni, ma anche un protagonismo attivo in sinergia con l'attività degli organi ispettivi e dei RLST.

Nel corso di questi anni, hanno preso forma in Toscana molti progetti, per i quali, in buona parte, si è registrata un'ottima resa, per altri sono invece necessarie implementazioni. Alla luce di quanto descritto, un fatto è certo: non possiamo fermarci. Adesso serve un importante sviluppo con il pieno coinvolgimento degli enti bilaterali nella programmazione degli interventi INAIL, rilanciando con forza un nuovo Piano straordinario sulla sicurezza, coniugando radicamento sul territorio, competenze tecniche e risorse assicurative.

Sicurezza e legalità sono le due facce della stessa medaglia: non è un semplice slogan, per la FENEAL, questo principio rappresenta un autentico orizzonte di civiltà.

A livello europeo, la nostra Organizzazione, assieme agli altri attori delle Costruzioni, sta lavorando affinché la nuova Direttiva sull'amianto venga recepita il prima possibile da tutti gli Stati membri; è per noi necessario, oltre a questo, istituire un sistema di responsabilità congiunta e solidale dell'intera catena di subappalto, superando agenzie, intermediari, zone grigie che non aiutano nell'applicazione della contrattazione corretta e del pieno rispetto della normativa sulla sicurezza.

Alcuni passi sono stati fatti ma c'è ancora tantissimo lavoro da fare.

OSSERVARE IL PRESENTE PER PROGRAMMARE IL FUTURO

Le sfide che si prospettano sono tante, e non si limitano al perimetro del nostro Paese.

Per molti, parlare di Europa sembra evocare un soggetto astratto e lontano; per noi non è così ma è evidente che, su alcuni temi, denotiamo dei ritardi e abbiamo necessità di intervenire. È dunque opportuno provare ad analizzare in maniera profonda il contesto in cui operiamo,



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

assicurandoci una visione nitida e completa delle fragilità e dei punti di forza sui quali occorre fare attente riflessioni.

Un momento storico che ci ha visto attraversare una violentissima pandemia con inevitabili ripercussioni non solo sul sistema sanitario ma anche e soprattutto sulla ricerca di nuovi assetti del mondo del lavoro; una prova di forza che purtroppo, però, non ci ha condotto a grandi investimenti sociali, né ci ha consegnato una programmazione strutturale e lungimirante delle materie strategiche da affrontare per il futuro del nostro Paese. Una globalizzazione che di fatto ha subito nuove trasformazioni, all'interno di un quadro internazionale pieno di fratture e di tensioni, basti vedere quanto stia accadendo in Iran, l'instabilità del Medio Oriente, la guerra in Ucraina, il conflitto a Gaza. Realtà che rappresentano veri e propri drammi umani che, inevitabilmente, si ripercuotono sui distretti industriali, sulle imprese, sulle lavoratrici e sui lavoratori. Una fase all'interno della quale si intrecciano la transizione tecnologica e quella ecologica, in grado sì di creare opportunità ma anche di accentuare fragilità dei diversi sistemi sociali e produttivi, con il rincaro dell'energia e dei materiali, con la messa in discussione dei piani industriali e dei cantieri, alimentando un senso di smarrimento e preoccupazione per i lavoratori e per le loro famiglie.

In un contesto così difficile ed incerto permane dunque l'annoso tema del ruolo dell'Europa, che dovrebbe tendere alla creazione di un nuovo progetto politico e sociale, ma che invece soffre e fa fatica a strutturarsi.

Il ruolo che stanno giocando gli Stati Uniti e la Cina ci ricorda come sia sempre più necessario rafforzare l'identità e il valore dell'Europa, spingendoci di fronte ad un bivio: implementare il proprio progetto di definizione, garantendo piena autonomia sotto gli aspetti politici e sociali, o subire in maniera drammatica le pressioni che vengono esercitate dai grandi giganti internazionali. Non possiamo delegare ad altri le scelte che possiamo fare, e non possiamo limitarci a difendere l'esistente: la vera sfida, come Sindacato, è governare le grandi trasformazioni, conciliandole con un miglioramento fattivo della vita delle persone, trasformando le scelte politiche in risposte sociali ed economiche per l'intero Paese.

Nonostante il PNRR abbia rappresentato per l'Italia uno dei motori di sviluppo ed una grande opportunità di svolta, i dati trasmessi dal CENSIS sottolineano un'amara verità: il valore reale delle retribuzioni del 2024 è ancora drammaticamente basso. Dati che certificano un tasso di povertà che non arretra ed un ceto medio sempre più sotto pressione, famiglie che si trovano costrette ad accettare opportunità occupazionali precarie di fronte alla necessità primaria di provvedere al sostentamento della famiglia. Dati apparentemente positivi sull'occupazione che



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

devono però essere analizzati nel loro insieme, da cui tristemente emerge la scarsa qualità di molti posti di lavoro: precari, deboli e sottopagati.

Ci vuole coraggio ma, soprattutto, è necessaria un'analisi lucida delle fragilità e dei punti di forza, ribadendo con fermezza il nostro ruolo, che è quello, non solo di organizzare e rappresentare i lavoratori, ma di costruire una proposta lungimirante sia nel panorama europeo che in quello nazionale, tenendo insieme lavoro, tutele e democrazia a garanzia del futuro. Crediamo che governare la fase di transizione che ci apprestiamo ad affrontare sia urgente e necessario: non possiamo permettere che la fine del ciclo PNRR e gli incentivi ad esso collegati lascino a terra lavoratori e imprese, non possiamo accettare che dopo aver generato picchi di attività rimanga un deserto occupazionale.

La nostra proposta si sostanzia nella richiesta di progetti a lungo termine, di una programmazione seria e strutturale per i prossimi anni, in grado di rispondere non solo alle mere "esigenze elettorali" di qualcuno ma che riesca ad offrire stabilità e prospettiva a lavoratori e imprese.

LE PERSONE AL CENTRO

Quella della nostra Organizzazione è stata una scelta identitaria e l'evoluzione nel "Sindacato delle Persone" rappresenta l'intenzione coerente delle nostre azioni: mettere al centro l'individuo con le sue fragilità e debolezze, lottare per difendere non solo i diritti dell'oggi ma anche, e soprattutto, per tutelare la costruzione del domani, salvaguardando il futuro di chi verrà dopo di noi.

Un cambio di prospettiva che allarga gli orizzonti, che ci rende ancor più protagonisti nelle battaglie di tutti i giorni, con un'attenzione particolare alle categorie più fragili, ai lavoratori migranti, alle donne, ai giovani.

Nella filiera delle costruzioni, la presenza di lavoratrici e lavoratori immigrati è ormai dominante, con numeri e percentuali che variano sensibilmente per area geografica, ma che la rendono non più una variabile occasionale bensì una costante strutturale del settore. Questi dati ci impongono una riflessione seria ed attenta su cosa vogliamo costruire: per un futuro inclusivo e di qualità dobbiamo fare leva su temi centrali, come formazione e misure mirate di integrazione.

Tali temi non rappresentano condizioni accessorie, diventano strumenti fondamentali per trasformare una presenza numerosa e indispensabile in lavoro qualificato e sicuro, sottraendoli da ogni logica di sfruttamento e ricattabilità. Dal nostro punto di vista, la priorità sindacale è



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

quella di aumentare le competenze e colmare le disuguaglianze, conciliando le politiche migratorie con i fabbisogni del settore insieme alla tutela del lavoro regolare, contribuendo ad elevare la libertà e la democrazia del nostro Paese.

Sosteniamo convintamente che siano necessari investimenti adeguati nei servizi pubblici per una corretta conciliazione dei tempi vita-lavoro, potenziando gli strumenti per l'infanzia, perseguendo con maggiore impegno la tutela delle pari opportunità, non a fini propagandistici ma tramite scelte responsabili e volte a durare nel lungo periodo. È fondamentale colmare le disuguaglianze, consentire alle lavoratrici di avere concretamente e-indistintamente le stesse possibilità dei lavoratori, offrendo loro le stesse opportunità di crescita all'interno dei contesti aziendali. Al contempo, dobbiamo impegnarci per far sì che ciascuna donna sia nella condizione di compiere scelte libere e consapevoli, riconoscendo il valore del ruolo genitoriale ai fini previdenziali senza alcuna privazione sul piano di tutela e assistenza, onde evitare di compromettere non solo la percentuale di natalità ma anche il futuro del nostro Paese.

Non possiamo limitarci al presente, abbiamo la responsabilità di lottare e costruire soprattutto per chi verrà dopo di noi.

Lo dobbiamo ai giovani, alle tante ragazze e ai tanti ragazzi che stanno cercando la loro strada, ai quali dobbiamo poter offrire un contesto sociale più agevole di quello attuale. Dobbiamo costruirlo insieme a loro superando la precarietà, garantendo loro contratti stabili, sicuri e ben retribuiti, scongiurando lo spettro dell'instabilità, non solo occupazionale ma soprattutto sociale ed emotiva. Lavoriamo per creare percorsi formativi all'altezza delle esigenze, all'interno di una rinnovata valorizzazione delle competenze che sia in grado di trasformare un "debole individualismo" in un rafforzato spirito di sinergia e-aggregazione.

Contrastiamo l'aumento dei cosiddetti "lavoratori fantasma", un fenomeno spesso silente ma oggi più che mai dolorosissimo, per il quale non solo si viene privati della propria identità lavorativa ma si vedono indeboliti sicurezza, diritti, tutele e futuro.

LA CONTRATTAZIONE COME STRUMENTO DI SVILUPPO

Il lavoro cresce in quantità, ma non sempre in qualità. I salari faticano a recuperare la perdita del potere d'acquisto accumulata negli ultimi anni, contribuendo in misura significativa alla povertà assoluta che colpisce oggi circa 6 milioni di persone. Nell'affrontare questi temi è ben comprensibile come il ruolo delle relazioni sindacali non sia marginale, ma divenga



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

fondamentale nel contesto di un dibattito pubblico in cui l'argomento "lavoro" è centrale, pur essendo spesso ignorato dalle politiche di sviluppo messe in campo.

Mai come in questo momento storico è divenuto indispensabile tutelare la contrattazione collettiva, a tutti i livelli, sottolineando l'importanza delle relazioni industriali all'interno di uno scenario soggetto a continue trasformazioni e riassetamenti. Un contesto all'interno del quale è importante ribadire e rilanciare il ruolo dei corpi intermedi, evidenziando la funzione strategica del sindacato nella gestione dei rapporti e delle relazioni, perseguendo una contrattazione autorevole e più inclusiva.

Negli ultimi anni, la contrattazione collettiva della filiera delle costruzioni ha vissuto una fase di profonda evoluzione, ponendo al centro di questa stagione di rinnovi temi importanti per il futuro del settore. Nell'edilizia, non solo abbiamo raggiunto notevoli aumenti salariali ma abbiamo anche perseguito maggiori regolarità e trasparenza nei cantieri, implementando formazione e sicurezza. Giunge un messaggio politico forte e chiaro: il valore economico degli aumenti viaggia insieme ad un investimento strutturale su sicurezza, valorizzazione delle competenze e qualità dell'occupazione. Il nostro impegno non può e non deve esaurirsi con la contrattazione nazionale, perché molte delle risposte offerte ai lavoratori trovano discussione all'interno degli integrativi territoriali. In Toscana, nel corso degli ultimi anni, siamo riusciti a rinnovare contratti integrativi fermi da oltre dieci anni; non è stato un percorso facile ma lo abbiamo fatto con caparbia e determinazione. Come Organizzazioni Sindacali abbiamo condiviso la responsabilità insieme alle Associazioni Datoriali, nella convinzione di valorizzare a pieno il nostro ruolo nell'interesse delle lavoratrici, dei lavoratori e, più in generale, nell'interesse dell'intero settore. Per realizzare ciò, è stato essenziale avere una visione comune tra tutte le Parti Sociali, ognuno nel rispetto delle proprie sensibilità e della propria storia, ma con un unico e comune obiettivo: rafforzare la nostra bilateralità per offrire le migliori risposte a lavoratori e imprese. Un'esperienza bilaterale ultracentenaria, che qualcuno vorrebbe distruggere mettendo in discussione tutele e diritti conquistati con estrema fatica nel tempo. Ancora una volta, la storia ci pone di fronte alle nostre responsabilità: dobbiamo essere consapevoli di quel che rappresentiamo, con passione in ciò che facciamo e capaci di fare sistema. Queste tre condizioni sono fondamentali per attraversare insieme la complicata fase di transizione che stiamo vivendo, sicuramente rappresentativa di una sfida ardua, che potrebbe comunque rivelarsi un'interessante opportunità di sviluppo per l'intera bilateralità edile.

Si tratta di un'occasione che dobbiamo cogliere, posto che il luogo del cantiere non è più lo stesso di qualche decennio fa, vivendo, questo, una rapida trasformazione: presenta esigenze differenti, un rinnovato intreccio di competenze, lingue e culture. Questa realtà deve richiamarci



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

alla grande responsabilità di tutelare senza indugi salario, diritti, sicurezza e qualità del lavoro. Peraltro, è proprio tale complessità che, nel tempo, ci ha permesso di costruire, da una parte, un impianto contrattuale specifico, quello edile, dall'altra, una bilateralità unica nel panorama nazionale, composta da Casse Edili, Scuole Edili, CPT ed Enti Unificati (che ringrazio per il prezioso lavoro svolto quotidianamente). I nostri enti bilaterali non sono da considerarsi accessori del contratto edile, poiché costituiscono il cuore pulsante della nostra attività quotidiana, rappresentano lo strumento chiave per perseguire gli ambiziosi obiettivi di sviluppo e di tutela che le Parti Sociali hanno condiviso. La gestione degli istituti economici contrattuali, l'erogazione delle prestazioni, le contribuzioni ai fondi sanitari e pensionistici, il DURC, la verifica della congruità della manodopera nei cantieri rappresentano un'importante risposta per lavoratori e imprese.

Molto è stato compiuto nel corso di questi anni ma tanto ancora c'è da fare, partendo, senza dubbio, da una riforma profonda e radicale al fine di rendere l'edilizia attrattiva per le giovani generazioni. Il sistema FORMEDIL-Scuole Edili-CPT offre il volto moderno del settore, aggiornando la narrazione del cantiere e mettendo in risalto le tante opportunità presenti nel settore edile. Dobbiamo continuare a credere, tutti insieme, nell'elevato valore della formazione; dobbiamo investire per mettere in rete sicurezza, qualità del lavoro e conseguentemente stimolare la crescita delle attività e riaccendere l'interesse verso il comparto.

Un'attenzione particolare va rivolta ai fondi di previdenza complementare e sui nostri fondi sanitari integrativi: hanno, infatti, rappresentato, nel corso della nostra esperienza, degli strumenti fondamentali per innalzare le tutele e le assistenze dei lavoratori. Eppure, sussistono ancora margini di crescita. Informare, formare e assistere su questi temi significa consegnare maggiori opportunità di tutela alle lavoratrici e ai lavoratori.

Ambiamo ad una riforma del sistema bilaterale che preservi la natura contrattuale, paritetica e settoriale di tutti gli enti e che, al tempo stesso, investa su digitalizzazione, trasparenza, attrattività e rafforzamento dell'integrazione tra i diversi strumenti a disposizione.

È questa la vera sfida: non solo difendere quanto costruito fino ad oggi ma consolidarlo sempre più come strumento di tutela contro la precarietà, la carenza di manodopera qualificata, la mancanza di sicurezza e di transizione generazionale, affidando così la governance di questa "rivoluzione" alla contrattazione collettiva, unica sede legittimata e riconosciuta per condividere e fissare obiettivi di sviluppo.

La Toscana è stata, nel corso di questi anni, protagonista e pioniera di importanti battaglie; abbiamo cercato di non lasciare indietro nessuno, di tutelare ciascuna lavoratrice e ciascun



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

lavoratore dei settori che rappresentiamo. Lo abbiamo fatto con la stessa passione ed energia tanto nei cantieri edili quanto negli impianti fissi, nei lapidei, nel cemento, nel legno, nei laterizi. Ci siamo dovuti spesso scontrare con non poche difficoltà: mercati che cambiano, normative nazionali e regionali che incidono, una nuova fase segnata da un cambio di passo evidente. Si sta attenuando l'effetto espansivo legato ai bonus edilizi e sta crescendo il peso delle infrastrutture pubbliche e delle grandi manutenzioni, ancora oggi esistenti unicamente grazie al sostegno delle risorse dei fondi PNRR. Non possiamo pensare che questa nuova fase sia a "costo zero" per le lavoratrici e i lavoratori degli impianti fissi, in quanto le scelte ricadono inevitabilmente sulle loro famiglie, sul loro presente e, in particolare, sul loro futuro, sulla loro stabilità e sulle loro prospettive.

Sono stati raggiunti risultati importanti con i rinnovi dei contratti nazionali, ciononostante permangono criticità evidenti sulle quali dobbiamo intervenire. Il tema del salario è divenuto sempre più rilevante nel corso degli ultimi anni, soprattutto a seguito dell'ondata inflattiva che si è drammaticamente riversata sui lavoratori e sulle loro famiglie; servono risposte salariali adeguate per contrastare il fenomeno della povertà lavorativa, ridistribuendo quota della ricchezza prodotta tra le lavoratrici e i lavoratori. La FENEAL, insieme alla UIL, ha perseguito nel corso di questi anni un'importantissima battaglia: la detassazione degli aumenti contrattuali, ritenendola una priorità strategica per recuperare potere d'acquisto e valorizzare a pieno la contrattazione collettiva. Quello che abbiamo ottenuto con l'ultima finanziaria è un risultato importante, di cui la nostra Organizzazione deve andare fiera ma sulla quale abbiamo ancora necessità di lavorare insieme per estendere la platea dei beneficiari e consentire a molti più lavoratori di ottenere risposte adeguate.

Continua ad essere decisivo e centrale il ruolo della contrattazione di secondo livello. Nonostante la sua diffusione sia ancora troppo disomogenea nel resto del Paese, in Toscana siamo riusciti a centrare importanti obiettivi. Lo abbiamo fatto nell'edilizia, rinnovando i contratti integrativi su tutte le province toscane, alcuni fermi da molti anni, e lo abbiamo fatto negli impianti fissi raggiungendo, in particolar modo nei lapidei, risultati importanti. Sulle province di Massa Carrara e Lucca abbiamo rinnovato i contratti integrativi territoriali, con particolare impegno dei lavoratori e dei nostri delegati, sempre in prima linea per assistere e fronteggiare qualsivoglia situazione attraverso presidi, mobilitazioni, scioperi. Azioni che ci hanno consentito di perseguire con forza le battaglie ambiziose che ci eravamo posti ma che, chiaramente, non si esauriscono; nelle prossime settimane presenteremo la nuova piattaforma rivendicativa per il rinnovo del CCPL Lapedei Industria della provincia di Massa Carrara scaduto a fine 2025, dove ci impegneremo in una contrattazione molto difficile ma al tempo stesso



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

strategica ed importante per tutta la regione. Cercheremo di fare, ancora una volta, un grande lavoro insieme a tutti i lavoratori con l'aiuto dei nostri delegati, un riferimento per noi fondamentale nell'attività di tutti i giorni.

Per la FENEAL, rafforzare l'attività dei delegati negli impianti fissi vuol dire potenziare la rappresentanza reale, costruendo rapporti basati sulla fiducia, sul coinvolgimento, sulla trasparenza, rendendo tutti protagonisti nella definizione della linea politica dell'Organizzazione. La valorizzazione delle RSU, delle RSA, degli RLS assieme ad un rafforzamento delle relazioni industriali diventano snodo cruciale per la riuscita di tanti progetti, a partire dalla creazione della nuova classe dirigente della nostra Federazione. Solo mettendosi a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori si può formare la piena consapevolezza sindacale di ciascuno di noi, lo dobbiamo fare sempre con altruismo e disponibilità nei confronti dei bisogni dei lavoratori: essi rappresentano l'anima dell'intera Organizzazione, e la loro tutela è per noi la stella polare da seguire.

Continuiamo queste battaglie con la stessa grinta e la stessa tenacia, contribuendo a realizzare piattaforme rivendicative in grado di rispondere non solo alle esigenze salariali ma anche, e soprattutto, all'innalzamento delle tutele e dei diritti: salute, sicurezza, sostenibilità ambientale e sviluppo delle ricadute occupazionali sul territorio. Azioni tese non solo alla difesa del presente ma alla costruzione del prossimo futuro.

Volgere lo sguardo verso il domani significa progettare politiche industriali qualitativamente elevate e modelli virtuosi in grado di coniugare sviluppo e diritti del lavoro. L'Italia, ed in particolar modo la Toscana, deve, da una parte, recuperare un ritardo storico evidente in termini di dotazioni infrastrutturali e, dall'altra, riuscire a sfruttare al massimo le risorse straordinarie del PNRR e della programmazione europea 2021-2027. Nel quadro descritto, ci troviamo ad affrontare il delicato tema degli appalti, che rappresentano sicuramente una leva di sviluppo, ma che necessitano di essere coniugati su un terreno di rispetto dei contratti e di tutela per le lavoratrici e i lavoratori dell'intera filiera. Negli ultimi dieci anni, il quadro normativo è stato sottoposto a continui interventi, segnando punti di avanzamento importanti, quali la centralità dei CCNL di settore, l'applicazione delle clausole sociali e di pari opportunità, la verifica della manodopera attraverso il DURC di congruità. Persistono però diverse criticità legate al numero illimitato dei subappalti, alla presenza di stazioni appaltanti fragili, a clausole sociali deboli che finiscono per non tutelare a pieno il mantenimento dei posti di lavoro e delle condizioni economiche nei cambi di appalto.

Per la FENEAL il messaggio deve essere chiaro: per quanto il nuovo Codice possa rappresentare un'opportunità, senza contrattazione, presidio sindacale e rafforzamento delle amministrazioni



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

si rischia che la spinta alla semplificazione prevalga sulle tutele; e questo non possiamo accettarlo. Vogliamo proteggere il lavoro negli appalti, rendere il PNRR un volano di buona occupazione, consolidare sempre più le buone esperienze dei protocolli trilaterali e pianificare programmi pluriennali di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture, superando la logica dell'emergenza e definendo un puntuale cronoprogramma delle attività da eseguire.

LE POLITICHE ABITATIVE

Come già descritto, il mondo del lavoro è cambiato e con esso anche il contesto sociale che lo anima. Le città hanno subito un rapido sviluppo, si è modificato il modello abitativo ed oggi più che mai la questione della casa è tornata al centro dell'attenzione pubblica.

Per molte famiglie, la spesa per l'abitazione supera il 30-40%, canoni e prezzi che nelle città universitarie e nelle grandi aree metropolitane sono lievitati a dismisura, assieme ad un vero e proprio processo di spopolamento delle aree vaste interne a causa del concentramento occupazionale nelle grandi realtà.

La proporzione è inequivocabile: dove la domanda è alta, l'offerta è rigida e carissima; dove le abitazioni abbondano, mancano lavoro, servizi e *chances*. Uno scenario che vede giovani, precari, famiglie in affitto pressati tra convivenze forzate e canoni insostenibili, dando vita ad un vero e proprio dramma sociale che trasforma la casa nel luogo in cui si concentrano disagio, insicurezza ed isolamento.

Siamo convinti che serva un cambio di passo e sia necessario invertire il paradigma: tornare a prendersi cura dell'esistente, mirando ad una vera e propria rigenerazione urbana tesa sì a riqualificare energeticamente e staticamente il patrimonio edilizio presente, ma con lo scopo di trasformare la casa da bene immobile passivo a infrastruttura sociale attiva. Politiche abitative e di rigenerazione urbana per noi rimangono strettamente collegate alla salvaguardia del territorio, ribadendo piani seri e affidabili di manutenzione ordinaria e straordinaria, contrastando nuovo consumo di suolo inutile, recuperando aree dismesse e valorizzando anche le piccole realtà con progetti che tengano conto dell'abitare, dei servizi e della sicurezza.

Casa, città, territorio: su questi tre punti si gioca gran parte del futuro del nostro Paese e della nostra Regione. La nostra Organizzazione intende contribuire nel definire cosa e come si costruisce, tutelando i lavoratori, rafforzando i loro diritti, e verificando in maniera puntuale la correttezza degli investimenti al fine di migliorare davvero la vita delle persone. Non possiamo limitarci alla "semplice" richiesta di lavoro e cantieri, dobbiamo essere protagonisti divenendo



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

parte attiva nella definizione delle politiche abitative e urbane, legando occupazione, casa e territorio, proponendo, al tempo stesso, un piano strutturale di edilizia sociale e rigenerazione che consenta al nostro territorio un duraturo programma di sviluppo.

Una sfida sindacale, sì, ma al tempo stesso una grande sfida sociale, sulla quale ci auguriamo di poter coinvolgere con forza e convinzione tutte le Parti Sociali della filiera.

UN MODELLO EFFICIENTE

Per affrontare le numerose sfide di cui abbiamo discusso, la FENEAL ha sviluppato nel corso degli anni un modello organizzativo moderno, radicato nel territorio ma al contempo reattivo e dinamico alle esigenze emergenti.

Un lavoro lungimirante iniziato oltre quindici anni fa, che ha risposto prontamente alle necessità delle lavoratrici e dei lavoratori, soprattutto durante le crisi della filiera, caratterizzate da una lunga fase di calo degli investimenti, crollo dell'occupazione e chiusura di migliaia di imprese. Nell'affrontare una delle crisi più profonde del settore delle costruzioni dal dopoguerra ad oggi, la nostra Organizzazione ha saputo ripensare il proprio modello organizzativo, per renderlo efficiente, sostenibile e all'altezza del nuovo contesto. Oggi, in una fase sicuramente più positiva per il settore, pur non priva di insidie, l'efficienza del nuovo modello organizzativo può essere uno strumento ancora più forte per aumentare rappresentanza ed assistenza delle lavoratrici e dei lavoratori. Un modello forte sul territorio, coerente con lo schema confederale della UIL, snello nei livelli decisionali e orientato ai risultati, costantemente sotto monitoraggio in termini di struttura, iscritti, rappresentatività, qualità della contrattazione e delle tutele.

La FENEAL ha scelto convintamente di rendere il proprio modello organizzativo uno strumento di politica sindacale, riducendo centri di costo e centri decisionali, al fine di liberare risorse economiche e umane da reinvestire nella prossimità, per una presenza più capillare e vicina alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori. È stato uno degli impegni che ci siamo presi quattro anni fa al nostro Congresso regionale: la costruzione di un sindacato di prossimità.

Il ruolo del territorio per noi rimane preponderante: vi si costruiscono i rapporti umani con iscritti e lavoratori; è il motore di sviluppo delle politiche contrattuali di secondo e terzo livello; è la sede in cui si intrecciano i rapporti con le istituzioni locali e la presenza negli enti bilaterali in un confronto costante e diretto per lo sviluppo di percorsi ambiziosi per l'intera filiera delle costruzioni.



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

Tutto questo ci ha permesso di raggiungere risultati rilevanti, nel comparto edile come in quello degli impianti fissi. La rappresentatività a livello nazionale è passata dal 21,70% ad oltre il 25% nel 2025, con punte di eccellenza in molte province d'Italia dove il lavoro delle donne e degli uomini della FENEAL ha permesso di giungere ad importanti traguardi

In Toscana, siamo passati da 5.799 iscritti del 2021 a 7.833 iscritti nell'anno edile appena concluso, registrando una crescita di oltre 2.000 iscritti nel comparto dell'edilizia, con una rappresentatività che certifica punte di eccellenza in diverse province della regione, una su tutte la provincia di Grosseto dove la FENEAL rappresenta oltre il 48%.

Non possiamo definirla una crescita "casuale" o "improvvisata", dietro c'è il tanto lavoro di ciascuno di noi, donne e uomini della FENEAL che si sono messi a disposizione di un percorso, di una visione, spesso sacrificando i propri affetti e il proprio tempo per costruire qualcosa di grande e stabile per l'intera Organizzazione.

Certo, anche se alcuni risultati ci danno ragione e confermano che la strada è quella giusta, abbiamo ancora da portare a termine diversi progetti, ma sono sicuro che, con la tenacia e l'impegno dimostrati fino ad oggi, anche le sfide più dure, se affrontate insieme, saranno superate e permetteranno alla nostra Organizzazione di essere ancora più grande e rappresentativa dei valori e dei principi che ci contraddistinguono.

Abbiamo una grande missione: gestire una fase importante di ricambio generazionale anche all'interno del gruppo dirigente, mantenendo forte il radicamento territoriale e non sottraendoci ad una sintesi funzionale tra organizzazione e visione sindacale. Il processo di digitalizzazione che abbiamo avviato, i percorsi formativi che abbiamo sviluppato, i tanti investimenti sulle persone che abbiamo fatto nel corso di questo mandato dimostrano quanto abbiamo a cuore il futuro della FENEAL. Dobbiamo continuare ad avere coraggio, dobbiamo continuare ad investire sulle donne e sui giovani, come abbiamo fatto in questi ultimi quattro anni. Non è l'età anagrafica a fare grande un sindacalista, ma sono le proprie azioni: la FENEAL Toscana degli ultimi anni ha rappresentato una sintesi edificante tra chi aveva più esperienza e si è messo a disposizione e chi più giovane e inesperto ha avuto voglia di imparare e di crescere con spirito di sacrificio, impegno e dedizione. È proprio in quest'ottica che desidero ringraziare Ernesto D'Anna, sindacalista di lungo corso, dirigente disponibile e attento ai bisogni dell'Organizzazione, che non ha mai fatto mancare il proprio supporto contribuendo alla realizzazione di quanto costruito fino a qui.

Nella casa che stiamo costruendo c'è spazio per tutti, ognuno con le proprie capacità ed attitudini, ognuno con le proprie competenze, ma dobbiamo avere a cuore gli stessi obiettivi e condividere lo stesso approccio al lavoro: un approccio generoso, altruista, costruttivo,



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

funzionale a perseguire con visione positiva l'importante compito di rappresentanza ed assistenza nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori.

La formazione per noi è essenziale, negli ultimi anni lo abbiamo dimostrato. Abbiamo speso tante ore in aula, "sacrificando" tempo alle attività nei cantieri, nelle cave, nelle aziende, tutto per rendere l'intero gruppo dirigente più preparato e attento alle problematiche di ogni giorno. Una formazione in presenza che parte dai valori identitari della nostra Organizzazione e ci conduce tramite la conoscenza alla nostra piena emancipazione; coltivare un profondo senso di appartenenza e costruire una fitta rete di rapporti interpersonali ci ha consentito di crescere come sindacalisti e, soprattutto, come persone, alimentando quella sinergia di squadra che in molte occasioni ci ha permesso di fare la differenza.

In termini qualitativi i risultati sono evidenti: una maggiore consapevolezza del ruolo e delle responsabilità di ciascuno, più preparazione nelle occasioni di contrattazione, miglior presidio dei temi tecnici in discussione, miglior assistenza nel quotidiano alle lavoratrici e ai lavoratori.

In un'epoca dove tutto sembra passare sotto l'intelligenza artificiale, la FENEAL ha deciso di governare questo fenomeno, rendendolo sì utile ma non sostitutivo dei rapporti e delle relazioni, considerandolo uno strumento di supporto ed efficientamento non sostitutivo del pensiero critico. Nella società attuale, l'individualismo e l'isolamento tendono ad aumentare le disuguaglianze, per questo continuiamo a mettere al centro le persone e a costruire quotidianamente relazioni tra esse. Per il nostro territorio, sarà prioritario, nei prossimi anni, continuare a far vivere la formazione come una funzione strategica di sviluppo, programmata, condivisa, fortemente voluta, in piena coerenza e sinergia con la confederalità UIL e con le scelte politiche della FENEAL.

Non solo formazione di qualità ma anche un livello di comunicazione all'altezza, in grado non solo di spiegare ma soprattutto di convincere, mobilitare e associare. Mettere la comunicazione al servizio dell'azione sindacale significa trasformare ogni messaggio in un pezzo di rappresentanza, un racconto che sia non solo al passo con i tempi ma che sia soprattutto chiaro, coerente e credibile rispetto alle azioni che intraprendiamo.

In questo modo, si giunge dove molti non arrivano, c'è l'occasione di informare e tutelare chi rimane indietro, ci viene data la possibilità di colmare le disuguaglianze ed è un'opportunità che non possiamo perdere.

Se sapremo proseguire in questa direzione, allora il modello organizzativo non sarà un vincolo, ma una vera leva strategica per affrontare insieme le sfide che ci attendono e per rafforzare, sempre più, la forza della nostra Organizzazione in un mondo del lavoro che cambia.



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

LA COSTRUZIONE DI UNA STRATEGIA COMUNE

Crediamo fortemente che il nuovo assetto della nostra Organizzazione, come già dimostrato, possa portare a risultati realmente soddisfacenti. Tuttavia, siamo fermamente convinti che le sfide che ci attendono non possano essere affrontate da soli, con logica di individualismo e isolamento, ma devono piuttosto vedere un rafforzamento dell'azione sindacale unitaria.

L'unità di azione tra FENEALUIL, Filca Cisl e Fillea Cgil fa parte del nostro patrimonio storico, e rappresenta uno degli asset strategici del sindacalismo delle costruzioni. Oggi, in una fase di cambiamento e di grandi rivoluzioni economiche, tecnologiche, sociali, questo valore va rilanciato e riqualificato rimettendolo con forza al centro della nostra azione sindacale.

Ringrazio della loro presenza qua oggi le colleghe e i colleghi di Filca e Fillea, li ringrazio nonostante negli ultimi anni il percorso unitario abbia vissuto fasi di evidente affaticamento, dove spesso e volentieri la competizione per il consenso si è trasformata in conflitto aperto lasciando divari tra le nostre Organizzazioni. A noi però, in qualità di gruppo dirigente, spetta la responsabilità di ricucire e superare queste ferite, lo dobbiamo alle lavoratrici e ai lavoratori e alle tante battaglie che con essi dobbiamo affrontare.

Le divergenze non le abbiamo vissute solo sui territori ma sono state riscontrate a partire dal livello nazionale, con cui abbiamo affrontato e gestito in maniera divergente tante iniziative: scioperi separati, campagne non unitarie, mobilitazioni frammentate, con escalation che, in alcuni casi, ci hanno pure condotto dentro le aule dei tribunali. Oggi, voglio ribadirlo con forza a Filca e Fillea: mettiamo da parte le divergenze, superiamo le diversità e torniamo insieme a presidiare i cantieri, le cave, le aziende, torniamo a riempire le piazze con le nostre piattaforme unitarie, perché in quelle azioni e in quei documenti si sostanzia la qualità delle nostre rivendicazioni sindacali.

Non dobbiamo demonizzare la competizione leale tra organizzazioni, può essere fisiologica e persino utile sotto diversi punti di vista, ma dobbiamo superare gli evidenti stalli che in alcuni casi abbiamo creato all'interno della bilateralità, dobbiamo tornare ad assumere posizioni unitarie forti che accrescano le tutele e diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. Dobbiamo essere in grado di affrontare questa vertiginosa crescita delle diseguaglianze in maniera unitaria con grande senso di responsabilità. I lavoratori del settore non condividerebbero spaccature e divisioni, risulterebbe una frammentazione del fronte sindacale incomprensibile e dannosa lasciando spazio a chi vuole dividere i lavoratori per renderli più deboli ed esposti.



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

È per rispondere a queste esigenze che, con grande determinazione, il 15 maggio 2024, abbiamo sottoscritto i cosiddetti Accordi di Roma insieme a Filca e Fillea: una forte volontà delle tre Organizzazioni di costruire regole chiare, omogenee su tutto il livello nazionale, al fine di rilanciare unitariamente, con ancora più forza, un'attività sindacale ispirata ai principi di trasparenza e correttezza. Per applicare gli accordi, tutti dobbiamo lavorare insieme e renderli realmente esigibili, traducendoli in una corretta pratica quotidiana, senza interpretazioni di comodo.

Non possiamo limitarci ai documenti, dobbiamo concretizzare la nostra volontà nei fatti, e l'attivo unitario delle costruzioni organizzato da FENEALUIL Filca Cisl e Fillea Cgil, il 25 Febbraio u.s., è stato un segno tangibile della volontà di rilanciare la nostra azione unitaria. Un momento di confronto diretto all'interno del quale abbiamo potuto dare vita ad un acceso dibattito sulla nuova stagione che ci apprestiamo ad affrontare, ribadendo l'importanza della contrattazione di qualità e la centralità del nostro sistema bilaterale.

L'unità per la nostra Organizzazione non ha retorica, è uno strumento che deve essere utilizzato fino in fondo per ottenere risultati tangibili. L'unità deve consentirci di dare più forza alle lavoratrici e ai lavoratori, deve poter garantire loro maggiore sicurezza e maggiori tutele, deve far crescere salario e dignità, tutelando il loro presente ma soprattutto il loro futuro e quello delle loro famiglie.

INSIEME PER COSTRUIRE...

Mi appresto a concludere la mia relazione, so di aver sottratto spazio al dibattito che tra poco comincerà ma comprenderete l'esigenza di voler esprimere con chiarezza e determinazione quanto è stato fatto nel corso di questi anni e tracciare le sfide che ci vedranno impegnati nel prossimo mandato.

Abbiamo vissuto questi ultimi quattro anni in maniera molto intensa, attraversando momenti difficili e faticosi che credo si sia riusciti a superare, o quanto meno ad affrontare, grazie all'aiuto di tutta la squadra.

Grazie alle Istituzioni e alle Associazioni Datoriali presenti che hanno accettato il nostro invito e partecipano ai nostri lavori, risultato della stima e dei rapporti sinceri costruiti nel tempo.

Voglio ringraziare la mia Segreteria, Alessandro, Erika, Gabriele, Luca e il Tesoriere Federica, per aver condiviso con me la fatica e la pressione di questi anni. Abbiamo portato avanti il nostro mandato con passione, cercando di trasmettere ad ognuno, sul proprio coordinamento e nel proprio ruolo, energia, attaccamento alla Federazione e dedizione.



INSIEME PER COSTRUIRE ...

FENEALUIL
TOSCANA
IX CONGRESSO
FENEALUIL TOSCANA
24 marzo 2026 Arezzo

Ringrazio tutto l'apparato, i collaboratori, i delegati; ringrazio ognuno di voi e un particolare plauso va alle vostre famiglie, compresa la mia, che hanno accettato di rinunciare ad un po' di noi per consentirci di svolgere al meglio il nostro lavoro. Abbiamo sottratto tempo ai nostri affetti per un'assemblea in più, per un incontro che si dilunga, per una trattativa serrata, ma noi e loro sappiamo quanto sia importante e quanto questo rappresenti l'essenza di ciò che facciamo ogni giorno.

Ringrazio la FENEAL tutta, dai livelli territoriali presenti oggi in sala che testimoniano la grande sinergia e collaborazione che ormai da diversi anni coltiviamo quotidianamente, al livello nazionale che ci dimostra nei fatti in ogni occasione il proprio supporto e la propria vicinanza. L'anno dei Congressi non è solo un appuntamento formale in cui si affrontano numeri e documenti, ma costituisce una dimensione all'interno della quale si parla soprattutto di vite e relazioni. E' doveroso ricordare che, nella mozione finale del congresso regionale del 2022, ci siamo impegnati a perseguire diversi obiettivi: a costruire un sindacato di prossimità valorizzando l'attuale modello organizzativo, a renderci parte attiva nella proposta di sviluppo della filiera delle costruzioni, ad investire sulla formazione per accrescere l'assistenza e la rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori. Ci siamo impegnati, convintamente, a lavorare in sinergia con la Confederazione e a strutturare un confronto costante e diffuso all'interno dei luoghi di lavoro, al fine di rafforzare la FENEALUIL Toscana, consolidandone i punti di forza ed intervenendo sulle criticità organizzative presenti.

Abbiamo assolto ai nostri impegni, ma il contesto in cui operiamo è dinamico ed oggi più che mai siamo chiamati a mettere ancor più caparbia nelle sfide che ci attendono.

La FENEAL, anche se rappresentata da numeri e percentuali, è fatta di persone e la capacità di crescere è direttamente proporzionale alla qualità dei rapporti umani che riusciamo a costruire e a mantenere, alla fiducia, all'ascolto, alla vicinanza che dimostriamo ogni giorno.

Abbiamo bisogno di costruire ancora molto, e possiamo farlo solo insieme.

Helen Keller diceva: *"Da soli possiamo fare così poco, insieme possiamo fare così tanto"*.

Facciamolo bene e facciamolo insieme, insieme per costruire qualcosa in grado di resistere nel tempo e di rappresentare a pieno i nostri principi ed il nostro valore.

VIVA LA FENEAL, VIVA LA UIL.



 **ZERO**
MORTI SUL
LAVORO

TERZO MILLENNIO

 **NO AI LAVORATORI
FANTASMA**